Post to Pdf

Velletri, partecipato incontro conLoredana Macchietti per parlare di Cuba e del lavoro di Gianni Minàaa

Domenica scorsa, 19 gennaio, il DopolavoroFerroviario di Velletri ha ospitato l'iniziativaorganizzata dall'Associazione Nazionale di AmiciziaItalia Cuba – Circolo Camilo Cienfuegos di Velletri –e Fondazione Gianni Minà alla presenza dellamoglie del grande giornalista e scrittore, Loredana Macchietti Minà. Quest'ultima è la curatrice delvolume "Fidel, un dialogo lungo 30 anni" che è statolo spunto per riflettere sia sul ruolo del giornalista esulla capacità che Gianni Minà ha avuto disintetizzare le epoche attraverso la sua pennasopraffina sia sulla questione cubana, sempre digrande attualità e spesso politicizzata estrumentalizzata da sostenitori e detrattori che nefanno risultare un'immagine del tutto parziale emolto lontana dal vero.

A fare gli onori di casa in rappresentanza delDopolavoro Ferroviario è stato Stefano Pennacchi,ex consigliere comunale veliterno, il quale hasottolineato l'importanza del lavoro di testimonianzaportato avanti durante la lunga carriera da GianniMinà e il grande insegnamento che lo stesso halasciato, ovvero quello di informarsi e approcciarsialle notizie con spirito critico. Successivamente èintervenuto,in rappresentanza del circolo di Italia-Cuba Velletri, Antonio Della Corte per salutare ipresenti e dare il benvenuto a Loredana MacchiettiMinà. Il circolo aveva già organizzato a Rieti unincontro con l'autrice e Della Corte ha spiegatocome nel libro la Macchietti non si limita araccontare del rapporto tra Gianni e l'isola di Cubama interviene anche sulle modalità e sui metodi dilavoro del giornalista.

È intervenuto anche il presidente nazionaledell'Associazione Italia-Cuba Marco Papacci, ilquale ha letto una serie di statistiche riguardanti lasocietà cubana smentendo i mass media chespesso la dipingono in maniera nera e strumentale.L'isola di Cuba non è una società perfetta ma va inuna direzione che cerca di garantire equità a tutte lefasce della popolazione, a cominciare da sanità eistruzione gratuite, e soprattutto è duramente messaalla prova dal blocco economico imposto dagli Stati Uniti che impedisce a medici, insegnanti e professionisti di vario genere di svolgere le loro mansioni per la mancanza di generi di prima necessità, dalle siringhe ai quaderni. Eppure nonostante questo i principi di solidarietà che guidano la società non impediscono ai medici di partire con delle vere e proprie brigate a sostegno delle popolazioni più bisognose, che non sono tanto lontane da noi se si pensa che da molto tempo proprio in Calabria, in diversi ospedali, operano un ragguardevole numero di medici cubani a sostegno di quelli italiani per una cooperazione fruttuosa di cui risultati sono sotto gli occhi di tutti, tanto che lo stesso Presidente della Regione Calabria, di centro-destra, non ha potuto fare a meno di lodarli rivendicando con orgoglio la scelta di aprire ai medici cubani le porte della sanità calabrese.

L'intervento più atteso era quello di Loredana Macchietti, che si è soffermata anche da un punto di vista tecnico sul modo di fare giornalismo, oggi spesso confuso con una banale divulgazione Social. Gianni Minà era abituato a parlare con le persone direttamente e soprattutto a vivere sul campo, e è stato capace di descrivere situazioni che spesso venivano presentate dai media ufficiali esattamente all'opposto di come erano. Una situazione che anche in tempi recenti continua a verificarsi, ha aggiunto Marco Papacci portando la propria personale esperienza del recentissimo viaggio in Venezuela in occasione della proclamazione del presidente Maduro: tutti i telegiornali e le agenzie di stampa italiane e internazionali hanno parlato di scontri e guerriglie tra popolo e forze dell'ordine, ma lo stesso Papacci – testimone al giuramento di Maduro – non ha visto nulla di tutto questo trovandosi nei luoghi che i giornali dipingevano come teatro di violenti scontri. Per Loredana Macchietti il problema dei social èuno di quelli principali, poiché proprio su questi mezzi di comunicazione alla portata di tutti circolanonotizie artatamente fuorvianti o addirittura false e questo contribuisce alla formazione di opinionipubbliche di massa basate su presupposti errati.

Il dibattito è proseguito proprio analizzando gli episodi e gli aneddoti della carriera di Minà che danno la cifra della sua statura morale e intellettuale, così come danno un'idea di quanto fossero diversi i tempi passati. I racconti riguardanti il rapporto tra Minà e i vertici Rai ne sono l'emblema: in occasione della

Developer By Post to Pdf